

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Philipp Isenburg per la modifica della Legge tributaria (deduzione per i figli dei conviventi)

del 20 marzo 2007

Negli ultimi anni vi sono sempre più coppie non spostate conviventi con figli: spesso figli solo di un membro della coppia.

Per esempio nel caso in cui una mamma sola con figli, che percepiva gli assegni familiari (integrativo e di prima infanzia), va a convivere con un uomo, secondo la Legge sugli assegni familiari la composizione della famiglia si modifica: da monoparentale con figli diventa biparentale con figli. A questo punto i redditi del lavoro del convivente sono computabili ai fini del diritto delle prestazioni, poiché la famiglia è costituita da due persone la cui situazione è paragonabile a quella di due coniugi.

Pertanto vi sono molti casi nei quali gli assegni familiari non vengono più erogati.

Dal punto di vista fiscale, però, la situazione è assai diversa: le dichiarazioni fiscali sono due e separate (una partita fiscale per la mamma, una per il convivente). La deduzione per i figli a carico viene concessa nella partita fiscale della mamma, i cui figli possono ricevere un contributo alimentare, quando spesso ella non raggiunge neppure il minimo imponibile.

Il compagno contribuisce in modo sostanziale al sostentamento della famiglia, però non ha diritto di dedurre le spese per i bambini a carico nella sua dichiarazione fiscale.

Quindi può succedere che, in seguito alla convivenza, secondo la Legge sugli assegni familiari gli aiuti non vengano più erogati; secondo la Legge tributaria, invece, il convivente non abbia il diritto di dedurre le spese per i bambini a carico quando di fatto egli provvede al loro sostentamento. Due pesi e due misure che a mio avviso sono da correggere.

Considerando il numero crescente di conviventi non sposati con figli, con la presente iniziativa parlamentare generica propongo:

- che venga corretta questa disparità di trattamento dal punto di vista assicurativo (in seguito alla convivenza non vengono più erogati assegni familiari) e dal punto di vista fiscale (l'impossibilità di dedurre le spese per i bambini a carico del convivente che provvede al mantenimento del nucleo familiare), tramite una modifica della Legge tributaria cantonale, prevedendo il caso sopraesposto e concedendo ai conviventi la possibilità di deduzione per bambini a carico e per bambini agli studi, come è già il caso per coppie sposate con figli, parificando di fatto la possibilità di deduzione dei figli a carico per le coppie sposate.

Philipp Isenburg